

# L'università di Udine lascia Gradisca

L'ateneo ha deciso di chiudere l'attività. La sede torna alle associazioni cittadine

**GRADISCA** L'Università degli studi di Udine lascia Gradisca. A fine dicembre, fra poco più di un mese, l'ateneo friulano abbandonerà i locali di palazzo Monte di Pietà. Una perdita importante, certo, ma a voler vedere il bicchiere mezzo pieno se non altro la città si vedrà restituire spazi preziosissimi per il mondo dell'associazionismo, per il quale i locali a disposizione sono sempre troppo pochi.

Quello che per ora è certo però è che almeno per ora si spegne il sogno di Gradisca di ospitare a tempo pieno un corso di laurea o comunque iniziative permanenti dell'ateneo friulano sul proprio territorio. Dopo anni in cui le università si sono aperte in maniera diffusa al proprio territorio di riferimento, la tendenza è ora quella di

recuperare la loro centralità nei capoluoghi. E nella Fortezza rischiano di andare dunque in natalina iniziative quali la Spring school di studi cinematografici e il Master in arti visive contemporanee, che da alcuni anni venivano organizzati nella cittadina isontina con un buon numero di partecipanti da tutto il mondo e docenti di primissimo livello.

Ma, si sa, non tutti i mali vengono per nuocere: proprio per il commiato dei corsi universitari, palazzo Monte di Pietà tornerà presto a ospitare la sede di alcune associazioni. Un'autentica boccata d'ossigeno per le numerose realtà gradiscane alla continua, disperata ricerca di una sede. Le prime beneficiarie del piano di redistribuzione degli spazi al primo piano dell'edificio di



Il palazzo del Monte di Pietà sede dei corsi universitari

via Dante erano state individuate con una deliberata giunta proposta dagli assessori Paolo Bresan (Cultura) e Sergio Bianchin (Politiche gio-

vanili) sono state la corale e l'associazione giovanile Mattatoioscenico. Il Centro isontino di ricerca Leopoldo Gasparini, invece, ha visto accolta la propria domanda di ampliare l'attuale sede all'ultimo piano. Inoltre, sono stati recuperati due locali multiuso per l'associazionismo gradiscano, con una sala conferenze al primo piano e un'altra al piano terra.

Gradisca è particolarmente florida per quanto concerne l'associazionismo, con le sue oltre 60 realtà, ma con molte situazioni ancora insolite legate alla «fame» di sedi adeguate per tutti. Negli anni molte realtà si erano trovate a dover traslocare dagli spazi assegnati in pieno centro al più isolato complesso Edilcon, sempre di proprietà comunale, proprio per fare spazio all'Università. Altre associazioni, grazie alla collaborazione del Cisi, avevano trovato ospitalità in alcune stanze di Villa Olga.

Luigi Murciano